Domanda	Risposta
Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	80062590379
Denominazione Amministrazione/Società/Ente	Assemblea legislativa Regione Emilia-Romagna
Nome RPCT	Lea
Cognome RPCT	Maresca
Qualifica RPCT	Dirigente di ruolo in servizio
Ulteriori incarichi eventualmente svolti dal RPCT	Responsabile del Settore Funzionamento e gestione dell'Assemblea legislativa
Data inizio incarico di RPCT	01/01/2022
Le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPC (Si/No)	No
Nominativo del soggetto che nel PTPCT o nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO o nel MOG 231 è indicato come sostituto del RPCT (in caso di temporanea ed improvvisa assenza del RPCT)	Non è previsto un sostituto
Motivazione dell'assenza del RPCT	
Data inizio assenza della figura di RPCT	

ID	Domanda	Risposta *(Max 2000 caratteri)*
1	**CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ATTUAZIONE DELLA SOTTOSEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA DEL PIAO O DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) O DELLE MISURE INTEGRATIVE AL MOG 231 E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)**	
1.A	**Stato di attuazione del PTPCT/Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza"del PIAO/MOG 231** - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPCT/sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO/misure integrative MOG 231, indicando i fattori che hanno favorito il buon funzionamento del sistema	Si evidenzia l'attuazione del Programma 2025. Le misure generali e quelle specifiche previste nella Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO sono state attuate, e l'attività svolta ha raggiunto un buon livello di efficacia. Le attività di monitoraggio effettuate durante l'anno hanno confermato la realizzazione delle misure di prevenzione della corruzione e il rispetto degli obblighi di trasparenza. In ragione dell'adozione, a partire dal triennio 2026-2028, di un unico PIAO riferito sia alla Giunta che all'Assemblea legislativa e, quindi, della progressiva armonizzazione delle metodologie di valutazione del rischio corruttivo, una misura di carattere informatico relativa alla realizzazione di uno specifico applicativo per l'Assemblea non si è resa più necessaria. I fattori che hanno determinato i risultati conseguiti possono essere così sintetizzati: •stretta collaborazione tra la RPCT, i dirigenti e i gestori di processo per la mappatura di tutti i processi dell'Assemblea legislativa e per l'aggiornamento annuale delle schede di valutazione del rischio corruttivo; •costante collaborazione dei Referenti "anticorruzione, trasparenza e accesso" con la RPCT per la gestione dei monitoraggi; •monitoraggio periodico sull'applicazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza; •elevato livello di informatizzazione e dematerializzazione dei processi; •realizzazione di attività formative in materia; •connessione e allineamento tra la governance del sistema anticorruzione e il sistema integrato ISO 9001 e ISO 37001; •stretta integrazione tra le varie Sottosezioni del PIAO.
1.B	**Aspetti critici dell'attuazione del PTPCT/Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO/MOG 231** - Qualora la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO o il PTPCT o le misure integrative MOG 231 siano state attuate parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure programmate	Non si sono riscontrati scostamenti nell'attuazione delle misure previste dalla Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO ad eccezione di quanto riportato sopra relativamente ad una misura di informatizzazione non più necessaria. Una rendicontazione dello stato di attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza viene inviata annualmente all'OIV e all'Ufficio di presidenza.
1.C	**Ruolo del RPCT** - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO o del PTPCT o delle misure integrative MOG 231, individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	La RPCT ha svolto un'azione di impulso e coordinamento nel corso del 2025 che si è esplicitata attraverso comunicazioni e confronti con i Dirigenti e i Referenti "Anticorruzione, trasparenza e accesso" per richiedere gli adempimenti di rispettiva competenza nei tempi previsti dal piano, fornire indicazioni e indirizzi, rendicontare gli esiti dei monitoraggi e dei controlli svolti, acquisire proposte e suggerimenti in ordine all'implementazione di ulteriori misure per la predisposizione della Sottosezione del PIAO. In particolare, si segnala il complesso delle attività sulla ricognizione della mappatura dei processi dell'Assemblea legislativa, in sinergia con l'area della Direzione generale che si occupa del sistema integrato (certificazioni ISO 9001 e 37001) e la nomina, con atto del Direttore generale, di responsabile della funzione di conformità ai sensi della norma ISO 37001:2016. Significativo è stato anche l'apporto al Gruppo di lavoro dei RPCT costituito presso la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative e delle Province autonome. Si sottolinea la buona sinergia e coordinamento con la struttura dello staff del RPCT della Giunta.

1.D	**Aspetti critici del ruolo del RPCT** - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO o del PTPCT o delle misure integrative MOG 231	Si pone ancora una volta in evidenza il notevole sforzo che la concreta predisposizione, gestione e attuazione della Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO, così come la numerosità degli adempimenti e delle procedure previste per l'attuazione della L. 190/2012 e del d.lgs. 33/2013, richiedono in termini di tempo e risorse, innanzitutto alla RPCT (che svolge al contempo anche le funzioni di Responsabile della struttura di riferimento) e al suo staff, formato da pochi funzionari che svolgono anche altre funzioni e attività.

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31 GENNAIO 2026 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA
La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni/enti tenuti all'adozione della Sottosezione " Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025 o del PTPCT 2025 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2022 (Delibera ANAC n. 7/2023).

ID	Domanda	Risposta *(selezionare dal menù a tendina un'opzione di risposta oppure inserire il valore richiesto)*	Ulteriori Informazioni *(Max 2000 caratteri)*
2	**GESTIONE DEL RISCHIO**		
2.A	**Indicare se è stato effettuato il monitoraggio delle misure programmate nella Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza"del PIAO, nel PTPCT o nel MOG 231 (*domanda facoltativa)***	Sì	Dal 2018, con successive implementazioni negli anni, è stato introdotto un sistema informatizzato per il monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza, al fine di garantire una migliore integrazione tra i diversi strumenti di pianificazione strategica. Il sistema consente di verificare il grado di attuazione delle misure e il raggiungimento degli obiettivi attraverso un applicativo che prevede due momenti di rilevazione: Luglio: per una valutazione intermedia dello stato di avanzamento, utile a individuare eventuali interventi correttivi. Dicembre: per il monitoraggio finale del grado di raggiungimento dei risultati. Questo approccio permette di osservare costantemente le attività e il livello di realizzazione delle misure previste. Sono inoltre predisposti report e attestazioni sugli obblighi di trasparenza. Il monitoraggio delle misure anticorruzione è anche oggetto di audit interni per la certificazione ISO 37001:2016. In occasione dell'aggiornamento annuale delle schede di rischio corruttivo, la RPCT effettua un monitoraggio di secondo livello, valutando l'efficacia delle misure applicate e la necessità di ulteriori interventi, attraverso incontri con dirigenti, gestori di processo e collaboratori. Ogni anno viene inoltre redatto un Rapporto sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza, trasmesso all'Ufficio di Presidenza e all'OIV. Ad oggi non sono state riscontrate particolari criticità.
2.A.4	**Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento**		
2.B	**Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi, specificando quali integrano fattispecie penali (e il loro numero), anche con procedimenti pendenti, e quali integrano eventi corruttivi e condotte di natura corruttiva come definiti nel PNA 2019 (Parte I, § 2), nella delibera n. 215 del 26 marzo 2019 (§ 3.3.) (più risposte sono possibili).**		

2.B.0	Aree a rischio considerate prioritarie dall'amministrazione	**No**	
2.B.00	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali	**No**	
2.B.1	Acquisizione e gestione del personale	**No**	
2.B.2	Contratti pubblici	**No**	
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario - autorizzazioni/concessioni	**No**	
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario /concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi	**No**	
2.B.5	Affari legali e contenzioso	**No**	
2.B.6	Incarichi e Nomine	**No**	
2.B.7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	**No**	
2.B.8	Aree di rischio ulteriori	**No**	
2.B.9	Non si sono verificati eventi corruttivi	**No**	**No**
2.C	**Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nella Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, nel PTPCT 2025 o nel MOG 231 erano state previste misure per il loro contrasto**		
2.E	**Indicare se sono stati mappati i processi dell'Ente (cfr. PNA 2022, *Programmazione e Monitoraggio PIAO e PTPCT*, § 3.1.2)**	Si, tutti	Tutti i processi dell'Assemblea legislativa sono mappati e aggiornati.
2.F	**Se sono stati mappati i processi indicare se afferiscono alle seguenti aree prioritarie come individuate nel PNA 2022 (cfr. PNA 2022, Programmazione e Monitoraggio PIAO e PTPCT, § 3.1.2) (sono possibili più risposte)**		
2.F.0	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali	**No**	L'Assemblea legislativa non gestisce fondi PNRR e fondi strutturali. Non sono pertanto presenti processi attinenti.
2.F.00	Processi collegati a obiettivi di performance	**Si**	
2.F.000	Processi con esposizione a rischi corruttivi significativi	**Si**	
2.F.0000	Procedure relative ad aree a rischio specifico del singolo ente	**Si**	
2.F.1	Contratti pubblici	**Si**	
2.F.2	Incarichi e nomine	**Si**	

2.F.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario - autorizzazioni/concessioni	**Si**	
2.F.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario /concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi	**Si**	
2.F.5	Acquisizione e gestione del personale	**Si**	
2.G	**Indicare se la Sottosezione "*Rischi corruttivi e trasparenza*" del PIAO o il PTPCT è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni/enti (*domanda facoltativa*)**	Sì (indicare con quali amministrazioni)	La descrizione del contesto socioeconomico e criminologico del territorio regionale emiliano-romagnolo costituisce il prodotto di una collaborazione interistituzionale, nell'ambito della "Rete per l'Integrità e la Trasparenza (RIT)", istituita ai sensi dell'art. 15 della l.r. n. 18 del 2016 quale comunità di pratica tra RPCT degli Enti del territorio emiliano-romagnolo per il confronto e la condivisione di buone pratiche, l'organizzazione di percorsi formativi comuni, il confronto e la condivisione di valutazioni e proposte. Si sottolinea anche la stretta collaborazione con la RPCT di Giunta e il suo staff. Infine, si evidenziano anche i momenti di confronto con gli altri RPCT dei Consigli regionali nell'ambito dello specifico gruppo tecnico di lavoro costituito presso la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome.
2.H	**Indicare se la Sottosezione "*Rischi corruttivi e trasparenza*" del PIAO è stata elaborata in collaborazione o in coordinamento con i responsabili delle altre sezioni del PIAO *(domanda solo per gli Enti che redigono PIAO)***	Sì (indicare con quali Responsabili)	E' stato costituito un Gruppo di lavoro intersettoriale deputato a svolgere le attività istruttorie propedeutiche e funzionali all'aggiornamento annuale del PIAO. Il gruppo è composto da dirigenti, EQ e collaboratori specializzati appartenenti alle aree in cui si esplicano le sezioni del PIAO stesso e i documenti ivi assorbiti. Il citato gruppo è stato successivamente integrato al fine di cogliere l'opportunità di condividere le conoscenze ed esperienze apprese da alcuni collaboratori nell'ambito di corsi di alta formazione e master sul ciclo della performance e la creazione di valore pubblico, nonché di applicare le competenze acquisite alla programmazione operativa.
3	**MISURE SPECIFICHE**		
3.A	**Indicare se sono state attuate misure specifiche oltre a quelle generali**	Sì,	Si veda la Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025-2027 e l'allegato 2A al PIAO 2025-2027 riguardante il "Registro dei rischi e delle misure di attenuazione".
3.B.	**Indicare quali sono le tre principali misure specifiche attuate**		Tra le misure attuate nel 2025 si segnalano: - L'effettuazione di controlli relativi al divieto di pantouflage per i dirigenti cessati; - L'implementazione di un applicativo per la gestione delle pubblicazioni con particolare riferimento ai nominati; - Il rafforzamento dell'attività di formazione, che svolge un ruolo fondamentale per prevenire e mitigare il rischio corruttivo.
4	**TRASPARENZA**		

4.A	**Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" o "*Società trasparente*"**	Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	Le principali sotto-sezioni di "Amministrazione trasparente" alimentate da flussi informatizzati sono le seguenti: 1. 1. Bandi di gara e contratti (art. 37 d.lgs.n. 33/2013) - Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare (art. 1 comma 32 L. n. 190/2012: banca dati) - Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura (tramite l'applicativo informatico Profilo del committente aggiornato all'Allegato 1 della delibera ANAC n. 264/2023, come aggiornata dalla delibera n. 601 del 19 dicembre 2023); 2. Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici; 3. Organi di indirizzo politico-amministrativo (dati previsti dall'art. 14 del D.lgs. 33/2013 relativi ai Consiglieri regionali e ai componenti della Giunta regionale); 4. Bandi di concorso (Concorsi e opportunità di lavoro); 5. Enti controllati (art. 22), tramite i dati presenti in SIP (sistema informativo partecipate); 5. Provvedimenti (art. 23); 6. Consulenti e collaboratori (art. 15); 7. Pagamenti dell'Amministrazione - Indicatore di tempestività dei pagamenti (il calcolo dell'indicatore annuale e trimestrale è informatizzato); 8. Telefono e posta elettronica; 9. Dati ulteriori: deliberazioni della Giunta regionale e dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa, decreti del Presidente della Giunta e degli Assessori (disponibili dal 1/8/2016) e atti dirigenziali (disponibili dal 1/8/2017). Si segnala, inoltre, che anche il flusso di tutte le pubblicazioni non assistite da applicativi informatici è tracciato mediante una piattaforma informatica di ticketing.
4.B	**Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "*Amministrazione Trasparente*" o "*Società Trasparente*", ha l'indicatore delle visite**	**Sì (indicare il numero delle visite)**	Visite 2025: 155.456 (- 6,18 % rispetto al 2024: 165.706); visualizzazioni di pagina 2025: 433.591 (-6,63 % rispetto al 2024: 464.385); download 2025: 77.260
4.C	**Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice" (art. 5, co. 1 dlgs 33/2013)**	Sì (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)	1 richiesta che non ha dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati in quanto non si configura ex post come accesso civico semplice e si è conclusa con un rigetto in quanto infondata.
4.D	**Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato" (art. 5, co. 1 dlgs 33/2013)**	**No**	Nessuna richiesta pervenuta
4.E	**Indicare se è stato istituito il registro degli accessi**	**Sì (se disponibili, indicare i settori delle richieste)**	La Regione Emilia-Romagna ha implementato un unico registro degli accessi per le strutture della Giunta regionale (comprese le seguenti Agenzie regionali: Agrea, Intercent-ER, Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, Agenzia Ricostruzioni, Agenzia di Informazione e Comunicazione) e dell'Assemblea legislativa. Non sono state ricevute richieste ad eccezione di quanto riportato nel punto 4 C.
4.F	**E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze (*domanda facoltativa*)**	**Si**	

4.G	**Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati**	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi per amministrazioni/enti con meno di 50 dipendenti)	Oltre al monitoraggio ai fini dell'attestazione OIV sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui alla delibera ANAC n. 192 del 2025, è stato effettuato il monitoraggio relativo al periodo 1/12/2024-30/05/2025 con riferimento alla totalità degli obblighi di pubblicazione delle strutture assembleari (Relazione RPCT Prot. 16/12/2025.0036112.I ad esito dei controlli di 2°livello). Il monitoraggio ha riguardato le seguenti pubblicazioni effettuate tramite l'utilizzo di applicativi informatici, trattandosi di pubblicazioni significative in termini di numerosità, trasversalità e connessione con aree a rischio corruttivo: Art. 15 (consulenti e collaboratori); Art. 23 (Provvedimenti); Art. 26, commi 1 e 2 (sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici); Art. 35 (Procedimenti), Art. 37 (Bandi di gara e contratti). Il monitoraggio ha riguardato anche l'aggiornamento e la rimozione (al termine del periodo obbligatorio di cui all'art. 8, comma 3 del D.lgs. n. 33 del 2013) delle pubblicazioni "manuali", cioè effettuate senza l'ausilio di appositi applicativi informatici, mediante la richiesta di pubblicazione tramite ticket. E' stato attivato altresì il monitoraggio relativo al periodo 1/06/2025 - 31/12/2025. Si evidenzia inoltre il monitoraggio sullo stato di attuazione delle azioni previste nella Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza, svolto anche attraverso l'utilizzo di un applicativo. Sulla base di quanto previsto dal PIAO 2025-2027 sono stati effettuati controlli sul rispetto degli obblighi di trasparenza anche nell'ambito del controllo di regolarità amm.va in fase successiva degli atti dirigenziali (delibera UP n.2/2025) su un campione di atti adottati nel 1° sem. 2025. Il controllo sarà effettuato anche su un campione di atti amministrativi adottati nel 2° sem. 2025. Infine, sono stati realizzati monitoraggi sui tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi, con pubblicazione dei report semestrali nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - "Attività e procedimenti".
4.G.1	**Indicare se è stata garantita trasparenza anche degli atti, dati e informazioni relativi al PNRR, da pubblicare secondo le indicazioni della RGS, mediante l'inserimento, nella corrispondente sottosezione di A.T., di un link che rinvia alla predetta sezione dedicata all'attuazione delle misure del PNRR (cfr. PNA 2022, § 3 parte trasparenza)**	No, indicare le motivazioni	L'Assemblea legislativa non gestisce fondi PNRR. Tuttavia dato che la sezione Amministrazione Trasparente è congiunta Assemblea-Giunta, è presente un link dedicato all'attuazione delle misure PNRR che viene pertanto gestito ed implementato dalla Giunta stessa.

4.H	**Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento**		Il livello di adempimento degli obblighi di trasparenza risulta molto elevato, pur permanendo, nell'ottica del miglioramento continuo, margini di ulteriore affinamento, ad es. sull'accessibilità e la comprensibilità dei dati e delle informazioni così come sulla semplificazione ulteriore del monitoraggio e dei controlli sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione. A tal proposito, si evidenzia l'utilizzo di una soluzione informatica in grado di presidiare la tempestività nell'aggiornamento di alcune pubblicazioni assistite da appositi applicativi, tramite un sistema di alert che ricorda e segnala la scadenza di pubblicazione con messaggistica nella casella e-mail dei responsabili. I principali fattori su cui occorre fare leva sono rinvenibili: nell'informatizzazione ulteriore dei flussi di pubblicazione; nella definizione e snellimento delle procedure e nella formazione permanente dei dipendenti. Permane la complessità di coordinamento del d.lgs. n. 33/2013 con le disposizioni in materia di protezione dei dati personali e si auspica, a tal fine, un aggiornamento delle Linee guida del Garante Privacy di cui al provvedimento n. 243 del 2014. Si evidenzia, in generale, la necessità di un aggiornamento delle disposizioni per semplificare le pubblicazioni in materia di trasparenza ed al contempo superare la logica del mero adempimento, rispondendo maggiormente alle reali istanze informative dei cittadini e degli stakeholder. A tal proposito, si segnala che già dal febbraio 2016 è stata implementata una unica sezione "Amministrazione trasparente" per la Giunta e l'Assemblea legislativa della Regione, per dare una visione concretamente trasparente dell'ente nel suo complesso, anche con l'ausilio di infografiche e visual data per la rappresentazione di dati e documenti di particolare complessità.
5	**FORMAZIONE DEL PERSONALE**		
5.A	**Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione tenendo anche conto dell'obbligo di formazione sui temi dell'etica (art. 15, co. 5-bis, del d.P.R. 62/2013).**	Sì	Sono stati erogati, tra gli altri, i seguenti corsi: - Le novità legislative ed operative in materia di contratti pubblici - Il conflitto d'interessi e l'incompatibilità del dipendente pubblico - La responsabilità disciplinare -La qualità degli atti amministrativi - Il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (e-learning) A questi si aggiungono n.2 corsi a catalogo, sul seguente tema: - Paura della firma e normativa di riforma della Corte dei conti - La procedura di gara e la redazione degli atti: le norme, il bando tipo, la prassi, la giurisprudenza prevalente
5.B	**Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione**		
5.E	**Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione indicare se ha riguardato, in particolare:** ***(domanda facoltativa)***		
5.E.0	La gestione delle situazioni di conflitto di interessi	**Si**	Si veda quanto indicato sub 5.A
5.E.1	Etica ed integrità	**Si**	Si veda quanto indicato sub 5.A
5.E.2	I contenuti dei codici di comportamento	**Si**	Si veda quanto indicato sub 5.A
5.E.3	I contenuti del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza PIAO/MOG 231	**Si**	Si veda quanto indicato sub 5.A
5.E.4	Processo di gestione del rischio	**Si**	Si veda quanto indicato sub 5.A

5.C	**Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze:**		
5.C.1	SNA	**No**	
5.C.2	Università	**Si**	CAFCA - Centro di Alta Formazione e Consulenza Giuridica, Università degli Studi di Ferrara
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)	**No**	
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)	**Si**	UPI Emilia-Romagna, Mediaconsult
5.C.5	Formazione in house	**Si**	
5.C.6	Altro (specificare quali)	**Si**	N° 2 corsi sono stati realizzati con relatori interni
5.D	**Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base di eventuali questionari somministrati ai partecipanti**		E' stata svolta nel 2025 la consueta attività formativa di carattere generale e specifica, rivolta alla totalità dei dirigenti e collaboratori dell'Assemblea legislativa (compresi i collaboratori di ruolo assegnati agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico). Il giudizio è positivo confermato anche dal dato di gradimento medio della formazione anticorruzione che è stato 3,6 in un range da 1 a 4
6	**ROTAZIONE DEL PERSONALE**		
6.A	**Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:**		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	**8**	7 + 1 dirigente del Servizio Informazione e Comunicazione
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati	**329**	177 per le strutture ordinarie + 152 per le strutture speciali
6.B	**Indicare se nell'anno 2025 è stata effettuata la rotazione dei dirigenti come misura di prevenzione del rischio**	No, anche se la misura era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'anno 2025	La misura della rotazione, di cui all'allegato 2C del PIAO 2025-2027, è applicata in sede di attribuzione e rinnovo degli incarichi. Annualmente il Responsabile del Settore funzionamento e Gestione trasmette alla RPCT il Piano di rotazione del personale dell'Assemblea legislativa in cui viene data evidenza del personale da sottoporre eventualmente alla rotazione o alle misure alternative alla rotazione. Nel corso del 2025 non si è reso necessario procedere con la rotazione.
6.C	**Indicare il numero di unità di personale dipendente di livello non dirigenziale ruotato all'interno dell'amministrazione nell'anno di riferimento**	**0**	Per l'anno 2025 è espressamente previsto che la rotazione dei funzionari e delle EQ si applica solo per i processi a rischio alto. In Assemblea i processi sono classificati a rischio medio o basso e quindi non vi è l'obbligo di ruotare per le EQ e per i funzionari, ma soltanto per le figure dirigenziali.
7.A	**Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità**	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)	Verifica a tappeto delle dichiarazioni di tutti i Dirigenti e di tutte le EQ titolari di deleghe dirigenziali; nello specifico si sottolinea che sono state controllate le dichiarazioni di 8 dirigenti consultando l'Anagrafe degli amministratori locali e regionali (anagrafe degli eletti), l'Anagrafe delle prestazioni (PerLaPA), Amministrazione trasparente della Regione Emilia-Romagna, la b.d. Telemaco e il Casellario giudiziale. Si è altresì proceduto al controllo sulle dichiarazioni di 5 EQ con delega. Non sono state accertate violazioni.
7.B	**Indicare, con riferimento all'anno 2025, se è stata accertata l'inconferibilità degli incarichi dirigenziali per sussistenza di condanna penale, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013**	No	Verifiche effettuate a tappeto su tutte le dichiarazioni. Nessuna violazione accertata.
8	**INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013**		

8.A	**Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità**	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)	Si veda quanto indicato sub 7.A applicato anche per la verifica delle situazioni di incompatibilità secondo le modalità definite dalla delibera UP n. 36 del 2024. Non sono state riscontrate violazioni.
9	**CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI**		
9.A	**Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi**	Sì	L'Assemblea legislativa, in linea con il d.lgs. 165/2001 e l'art. 19 della l.r. 43/2001 aveva adottato nel 2002 i criteri per il conferimento o l'autorizzazione all'esercizio di incarichi (delibera UP n. 11). A seguito di una modifica dell'assetto organizzativo che ha collocato l'attività istruttoria in materia di autorizzazioni a incarichi esterni del personale delle strutture ordinarie e speciali dell'Assemblea legislativa in capo al Settore Funzionamento e gestione, ha adottato da ultimo la delibera UP del 6 settembre 2022, n. 51 "Modifiche alla direttiva in materia di incompatibilità e criteri per le autorizzazioni ai dipendenti regionali allo svolgimento di attività esterne (art. 19, l.r. n. 43/2001 e ss.mm.ii." Tale delibera prevede che il collaboratore intenzionato a svolgere un incarico temporaneo o assumere una carica a favore di soggetti pubblici o privati deve richiedere un'autorizzazione preventiva presentando specifica richiesta al Dirigente competente in materia di personale, tramite apposito modulo. L'autorizzazione è rilasciata, per i dipendenti assegnati a strutture dell'Assemblea legislativa, secondo i criteri fissati dalla citata direttiva, che indica le procedure da seguire, descrive i casi di incompatibilità e conflitto di interesse e precisa quali sono i destinatari delle singole disposizioni.
9.C	**Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati**	No	
10	**TUTELA DI CHI SEGNALA ILLECITI (WHISTLEBLOWING)**		
10.A	**Indicare se è stato attivato un canale interno per la presentazione e la gestione di segnalazione di condotte illecite (d.lgs. 24/2023; LLGG di cui alla delibera n. 478 del 26 novembre 2025)**	Sì	In attuazione del d.lgs. n. 24 del 10 marzo 2023, è stata adottata la delibera UP n. 44 dell'11 luglio 2023 che ha disciplinato le modalità per segnalare condotte illecite presso le strutture dell'Assemblea legislativa, comprese quelle cosiddette speciali. In particolare, le segnalazioni possono essere presentate con le seguenti modalità: - digitale (modalità prioritaria). L'applicativo invia la segnalazione alla RPCT mediante un sistema di crittografia che garantisce la massima riservatezza dell'identità del segnalante e del contenuto. All'atto del ricevimento della segnalazione la piattaforma online fornisce un codice univoco che il segnalante deve custodire e che dovrà utilizzare per inviare o ricevere le ulteriori comunicazioni. È consentita la segnalazione anonima utilizzando l'apposito flag. - cartacea, tramite posta ordinaria (preferibilmente raccomandata con avviso di ricevimento) o tramite il servizio di posta interna. - orale attraverso linea telefonica dedicata con sistema di messaggistica vocale ovvero, su richiesta della persona segnalante, mediante un incontro diretto con la RPCT fissato entro un termine ragionevole.

10.C	**Se non è stata attivata la piattaforma informatica, ai sensi dell'art. 4, co. 1 del d.lgs. 24/2023 e come indicato nelle LLGG ANAC di cui alla delibera n. 311 del 12 luglio 2023, indicare attraverso quali altri mezzi il segnalante può inoltrare la segnalazione**		
10.D	**Se è stato attivato il canale interno per la segnalazione indicare se sono pervenute segnalazioni di whistleblowing**	Si, (indicare il numero delle segnalazioni)	1 segnalazione (anonima) in corso di valutazione
11	**CODICE DI COMPORTAMENTO**		
11.A	**Indicare se il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013) è stato aggiornato con le indicazioni fornite nelle Linee Guida ANAC n. 177/2020**	Sì	Il Codice vigente è stato approvato con delibera di Giunta regionale, adottata d'intesa con l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa, n. 421/2014, come integrato da delibera n. 905/2018. Quest'ultima delibera contiene anche il testo coordinato.
11.B	**Indicare se gli obblighi di condotta previsti nel codice sono stati estesi a tutti i soggetti di cui all'art. 2, co. 3, d.P.R. 62/2013 (collaboratori e consulenti, titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore delle amministrazioni)**	**Si**	
11.C	**Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e le eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione**	No	
11.D	**Indicare se il codice di comportamento dell'amministrazione è stato adeguato alle modifiche intercorse nel 2023 al d.P.R. n. 62/2013**	L'adeguamento è in corso	La proposta di aggiornamento del Codice regionale è stata oggetto nel maggio 2025 della consultazione aperta a tutto il personale, insieme a cittadinanza, utenti, associazioni e portatori di interesse, ed ha ottenuto il parere positivo dell'Organismo Indipendente di Valutazione.
12	**PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI**		
12.B	**Indicare se nel corso del 2025 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi a carico dei dipendenti**	No	
12.D	**Se nel corso del 2025 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, indicare quanti sono riconducibili a fatti penalmente rilevanti (il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):**		
12.D.1	Peculato – art. 314 c.p.	**0**	
12.D.2	Concussione - art. 317 c.p.	**0**	

12.D.3	Corruzione per l’esercizio della funzione - art. 318 c.p.	0	
12.D.4	Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.	0	
12.D.5	Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.	0	
12.D.6	Induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.	0	
12.D.7	Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.	0	
12.D.8	Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.	0	
12.D.9	Traffico di influenze illecite -art. 346-*bis* c.p.	0	
12.D.10	Turbata libertà degli incanti -art. 353 c.p.	0	
12.D.11	Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente -art. 353 bis c.p.	0	
12.D.11-bis	Indebita destinazione di denaro o cose mobili (art. 314-bis c.p.)	0	
12.D.12	Altro (specificare quali)	0	
12.E	**Indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, penalmente rilevanti e non (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna delle sottostanti aree):**		
12.E.0	Aree a rischio considerate prioritarie dall'amministrazione	0	
12.E.00	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali	0	
12.E.1	Contratti pubblici	0	
12.E.2	Incarichi e nomine	0	
12.E.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario - autorizzazioni/concessioni	0	
12.E.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario /concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi	0	
12.E.5	Acquisizione e gestione del personale	0	
12.F	**Indicare se nel corso del 2025 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali**	Sì	Nel corso del 2025 sono stati attivati 6 procedimenti disciplinari, non connessi ad eventi corruttivi.
13	**ALTRE MISURE**		

13.A	**Indicare se si sono verificate violazioni dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 per i soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.**	No	
13.B	**Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati (cfr. Delibera n. 309 del 27 giugno 2023 - Bando tipo n. 1 - 2023 come aggiornato nel 2025)**	No	
14	**ROTAZIONE STRAORDINARIA**		
14.A	**Indicare se si è reso necessario adottare provvedimenti di rotazione straordinaria del personale di cui all'art. 16, co. 1, lett. l-quater, d.lgs.165/2001, a seguito dell'avvio di procedimenti penali o disciplinari per le condotte di natura corruttiva (cfr. Delibera n. 215 del 26 marzo 2019)**	**No**	
15	**PANTOUFLAGE**		
15.A	**Indicare se sono stati individuati casi di pantouflage di dirigenti**	No	
15.B	**Indicare se sono state attuate le misure per prevenire il pantouflage (cfr. PNA 2022 e LLGG ANAC in materia di pantouflage n. 493/2024)**	Sì, secondo il modello operativo di cui al PNA 2022	La RPCT, ha dettato compiute linee guida per l'applicazione del comma 16-ter dell'art. 53 del d.lgs. n. 165 del 2001 in relazione a contratti di acquisizione di beni, servizi e di affidamento di opere e lavori, richiamata nello schema di "patto di integrità" per i contratti pubblici regionali, approvato con deliberazione UP n. 17 del 31 marzo 2022. La RPCT ha inoltre disposto l'inserimento di una specifica clausola nei contratti individuali di lavoro dei neoassunti e nelle comunicazioni di cessazione dal servizio del dipendente. È prevista l'applicazione della norma anche in relazione all'affidamento di incarichi professionali (es. collaborazioni con studi professionali) richiedendo esplicita dichiarazione in tal senso ossia di aver rispettato l'obbligo di non affidare incarichi o lavori retribuiti a dipendenti della Regione, che avevano esercitato i propri poteri autoritativi o negoziali nei loro confronti, entro tre anni dalla cessazione dal servizio presso la Regione di questi dipendenti. Nel corso del 2025 è stato svolta attività formativa in materia di pantouflage ed è stata adottata una circolare a firma della RPCT recante "Prime indicazioni sulle verifiche da effettuare sugli ex dipendenti dell'Assemblea legislativa relative al rispetto della norma sul divieto di pantouflage". Sono stati inoltre svolti dei controlli a campione su dirigenti cessati dall'incarico.
16	**CONFLITTO DI INTERESSI**		

16.A	**Indicare se sono state disciplinate procedure per l'acquisizione e la verifica delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi (e i relativi aggiornamenti al verificarsi di situazioni che determinano un mutamento di quanto precedentemente dichiarato) rese dal personale e dai consulenti e collaboratori**	Si	Dal 2019 l'Assemblea legislativa ha disciplinato procedure per l'acquisizione e la verifica delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi, aggiornate, da ultimo, con delibera UP n. 36 del 6 giugno 2024 in ragione delle novità normative intervenute.
16.B	**Indicare se nel corso del 2025 sono state rilevate ipotesi di conflitto di interessi**	No	
17	**RASA**		
17.A	**Indicare se è prevista la verifica periodica dei dati inseriti in AUSA**	Si	
18	**MONITORAGGIO DEI TEMPI PROCEDIMENTALI**		
18,A	**Indicare se sono stati monitorati i tempi effettivi di conclusione dei procedimenti amministrativi rispetto ai termini previsti**	Si	E' stato effettuato il monitoraggio relativo al periodo 1°gennaio 2025 - 30 giugno 2025 pubblicato su Amministrazione Trasparente al link https://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/attivita-e-procedimenti/monitoraggio-tempi-procedimentali#monitoraggio-dei-tempi-procedimentali-in-assemblea-legislativa. E' stato avviato anche il monitoraggio relativo al periodo 1°luglio 2025 - 31 dicembre 2025.
18.B	**Indicare se sono stati individuati casi di mancato rispetto dei tempi procedimentali**	Si (indicare quanti casi e, se possibile, la tipologia di procedimento)	Per le informazioni richieste si rinvia al documento pubblicato al seguente link https://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/attivita-e-procedimenti/monitoraggio-tempi-procedimentali al paragrafo relativo al monitoraggio dei tempi in Assemblea legislativa, laddove sono altresì esplicitate le motivazioni del ritardo.